



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Regolazione estiva del livello idrometrico del Lago Maggiore

Tavolo tecnico

Seduta del 5 settembre 2017, ore 10.30

Il giorno 5 settembre 2017, presso la Regione Lombardia in Milano, si è tenuta la riunione periodica del Tavolo tecnico sulle attività inerenti la regolazione estiva dei livelli idrometrici del Lago Maggiore, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Informativa del Consorzio del Ticino sull'andamento della stagione estiva 2017.
- 2) Relazione dei Gruppi di Lavoro I, II e III sulle attività condotte.
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti i rappresentanti delle amministrazioni, come da elenco in fondo pagina.

Sono collegati in videoconferenza i rappresentanti delle amministrazione, come da elenco in fondo pagina.

Il dott. Puma, presente in qualità di membro della commissione Italo-Svizzera, apre la seduta presentando il dott. Meuccio Berselli, nuovo Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai componenti del tavolo tecnico.

Il dott. Fasano, a nome del Tavolo tecnico, dà il ben venuto al Segretario generale augurando buon lavoro e il proseguimento degli ottimi rapporti collaborativi.

Il Segretario Generale ringrazia i presenti e coglie l'occasione per esprimere l'augurio di una proficua e fattiva collaborazione.

1) Informativa del Consorzio del Ticino sull'andamento della stagione estiva 2017.

La dott.ssa Bellani riferisce che il livello del lago lo scorso 30 giugno era a + 1,34 m sullo zero idrometrico di Sesto Calende, mentre al 31 agosto il livello era sceso



– 0,04 m; la portata attuale in uscita è di 190 m³/s. In questi mesi il livello del lago, per sostenere i diversi usi e le portate di Po, si è abbassato di 42 cm.

L'Arch. Peja rileva i benefici avuti dall'innalzamento di 25 cm del livello del lago e ipotizza quanto maggiori sarebbero stati se fosse stato autorizzato un innalzamento del livello fino a + 1,50 m.

2) Relazione dei Gruppi di Lavoro I, II e III sulle attività condotte.

L'ing. Merli evidenzia che il prossimo 15 settembre termineranno i primi 3 anni della gestione sperimentale e dovrà essere presentata, entro il prossimo dicembre, al Ministro dell'Ambiente una relazione generale sull'andamento della stagione irrigua 2017 per, eventualmente, autorizzare l'innalzamento del livello del lago a + 1,30 m dalla stagione irrigua 2018. Infine, prima di cedere la parola ai rappresentanti dei GdL per un breve resoconto delle attività in corso, ricorda che gli stessi dovranno predisporre una relazione sulla loro attività, che confluirà nella succitata relazione generale.

2.a GdL I

Per quanto riguarda l'avanzamento delle attività del GdL I, relative al monitoraggio ambientale, il dott. Gentili comunica che le attività operative di monitoraggio sono in corso e termineranno entro settembre. Nel mese di ottobre verranno elaborati i dati raccolti e predisposta una relazione complessiva sulla gestione, comprensiva delle risultanze delle attività condotte negli scorsi anni.

Il dott. Patocchi segnala l'andamento 2017 di alcuni indicatori, non contemplati dal monitoraggio ambientale in atto, che descrivono la situazione per la riserva naturale delle Bolle di Magadino: a) per l'indicatore zanzare sebbene non vi siano state precipitazioni di rilievo, tra inizio aprile e inizio luglio 2017 in piena fascia di regolazione con rialzo estivo, si sono dovuti effettuare 3 interventi con elicottero. La quota di regolazione posta a +1,25 m viene ad ogni pioggia, anche se eventi limitati, superata per entrare nella fascia critica di quota per la schiusa delle uova di zanzare nel suolo. Il rialzo estivo ha dunque un'effetto negativo in questo caso; b) per l'indicatore crescita tardo-estiva del canneto a lago il fenomeno quest'anno evidente e ben rilevabile; queste porzioni di canneto a crescita tardiva (poiché troppo sommersi nel periodo aprile-luglio) risultano inutilizzabili per la nidificazione degli uccelli di canneto; c) per l'indicatore composizione floristica delle paludi: al disotto della soglia +1,25 m lo spettro specifico delle paludi si sta trasformando in formazione acquatica, a scapito delle specie più rare di palude; d) per l'indicatore formazioni litoranee effimere (nanocipereti/littorelleti) con il rialzo della fascia di regolazione si è perso il mese di aprile dovuto alla sommersione totale (che avviene di solito a fine aprile). Questi come altri indicatori andrebbero approfonditi.

L'ing. Merli rileva che gli approfondimenti degli indicatori vanno stabiliti nel GdL, ma è ovvio che, essendo molto numerosi, non tutti possono essere analizzati, e va effettuata una scelta su quelli ritenuti più significativi.



2.b GdL II

L'ing. Merli evidenzia che per il GdL II risultano ancora 3 temi da approfondire: I) la simulazione di eventi significativi che si sono verificati in passato per una più completa verifica dell'attendibilità del modello di calcolo dei livelli, II) la revisione del punto 5 del protocollo di sperimentazione, in particolare, le attività di svasso nelle fasi di preallerta e allerta e le osservazioni al documento proposto dall'Ufficio Dighe di Torino pervenute dalla Regione Piemonte e dalla Gestione Associata del Demanio idrico del lago Maggiore. Su tale aspetti sono pervenute poco prima dell'inizio della seduta le osservazioni del dott. Molari per la Regione Lombardia, che egli potrà illustrare; II) gli indicatori di riferimento;

Riguardo al primo tema, L'ing. Tabellini illustra la relazione contenente la *proposta della Segreteria Tecnica sulle ulteriori verifiche degli eventi storici più significativi per la valutazione dell'affidabilità del modello di calcolo e degli effetti delle condizioni iniziali e delle manovre preventive.*

L'ing. Sartorelli, responsabile dell'incarico relativo alla realizzazione del modello, concorda con la proposta.

L'ing. Micotti per la Gestione Associata "Bacino Maggiore Provincia Verbano Cusio Ossola " (di seguito Gestione Associata) espone le proprie osservazioni, proponendo, in particolare, la verifica di 2 eventi significativi non compresi nel set proposto dalla Segreteria Tecnica dell'Autorità di bacino, e l'analisi di incertezza sulle previsioni dell'afflusso.

L'ing. Ciampittiello, per il CNR-ISE, condivide la proposta dell'ing. Micotti sugli eventi e propone, eventualmente, di sostituirli a 2 eventi del set ritenuti un po' meno significativi, per non aumentare troppo il numero di eventi da sottoporre a verifica.

L'ing. Piatti, per il Consorzio del Ticino, sottolinea che uno degli aspetti da considerare nella scelta è la ripetitività di un tipo di evento.

L'ing. Molari, per la Regione Lombardia, osserva l'opportunità di rimarcare che il lavoro fino ad ora svolto dal Gruppo II ha permesso di arrivare ad una valutazione preliminare positiva dell'attendibilità del modello di calcolo dei livelli e che queste ulteriori verifiche potranno rendere più robusta tale valutazione.

Non essendovi altre osservazioni, l'ing. Tabellini propone al CNR-ISE di predisporre e trasmettere i dati del 1981 e del 1986 per una determinazione finale del set di verifiche che sarà proposta al Gruppo II e concordata definitivamente per le vie brevi, fermo restando che il set di eventi non supererà il numero già indicato, per evitare di aumentare la difficoltà dell'interpretazione finale dei risultati ottenuti senza aumentarne la rappresentatività.

Relativamente all'analisi di incertezza proposta dall'ing. Micotti, osserva che tale valutazione non è finalizzata alla valutazione dell'attendibilità del modello di calcolo dei livelli, per la quale è necessario separare l'effetto di incertezza derivante dall'afflusso totale al lago da quello relativo alle funzioni di calcolo del modello stesso. Tuttavia la questione dell'incertezza delle previsioni e soprattutto di come si ripercuote sui risultati dell'applicazione del modello è rilevante rispetto all'utilizzo del

modello in previsione e richiede, una volta terminate le verifiche di validazione, lo sviluppo di un'apposita analisi utile anche per la verifica delle procedure relative al punto 5 del Protocollo.

Riguardo al secondo tema, l'ing. Tabellini sintetizza le osservazioni della Regione Piemonte e della Gestione Associata alla proposta di modifica del punto 5 del Protocollo di sperimentazione trasmessa dall'Ufficio Dighe di Torino e presentata dall'ing. Maugliani nelle precedenti sedute del Tavolo Tecnico. Porge poi la parola agli autori delle osservazioni e quindi all'ing. Molari che presenta le osservazioni per la Regione Lombardia, riguardanti anche il punto 4 del Protocollo. Seguono le osservazioni dell'ing. Micotti e dell'ing. Bertuccioli ed infine l'intervento dell'ing. Sanna dell'Ufficio Dighe di Torino. In estrema sintesi gli aspetti controversi riguardano: il significato del "margine di tolleranza consentito", la differenza tra le situazioni che determinano l'allerta piemontese e l'allerta lombarda, le situazioni di concomitanza di piena del lago e di piena del Po e le modifiche ai punti 5.3 e 5.4 del protocollo. Data la complessità dei temi e la difficoltà di affrontarli compiutamente in sede di Tavolo Tecnico, l'ing. Merli, coordinatrice del Tavolo, stabilisce, con il consenso dei partecipanti, che entro il mese di ottobre sarà svolto uno specifico lavoro da parte del Gruppo II, per arrivare, mediante uno o più incontri, a portare alla prossima seduta di Tavolo Tecnico una proposta condivisa di riscrittura del punto 5 del Protocollo. Sede e modalità di incontro saranno concordate sotto il coordinamento della Segreteria Tecnica.

Riguardo al terzo tema, alla proposta del CNR-ISE presentata nel Tavolo Tecnico del 6 giugno 2017 non hanno ancora fatto seguito specifiche valutazioni. Per le tematiche afferenti al Gruppo II, la proposta riguardava l'analisi dell'incertezza complessiva del sistema "previsioni - misure - modello" mediante una procedura di tipo statistico/stocastico che permettesse una valutazione di accettabilità o meno del rischio connesso a determinati eventi meteo/idrologici estremi. Pertanto, si propone di attendere i risultati delle verifiche concordate. Partendo dai risultati delle stesse e da eventuali ulteriori analisi specifiche inerenti l'incertezza in previsione, sarà opportuno avviare una riflessione sul tema degli indicatori di riferimento e dei metodi di analisi e valutazione dell'incertezza in previsione e dell'accettabilità del rischio.

2.c GdL III

L'ing. Sartorelli comunica che è pervenuto il documento della Gestione Associata del Demanio idrico della Provincia di VCO di ultimazione delle attività di verifica e proposta di nuovi limiti superiori relativi alla ridefinizione dei limiti delle spiagge e si sta procedendo con le simulazioni delle nuove curve di riferimento lato lago e lato terra (isoipse/isobate), per l'analisi parametrica degli effetti della sperimentazione sulle stesse. Propone di condurre la simulazione sulle spiagge in parallelo con quelle analizzate negli anni scorsi. Riguardo ai muretti di sponda ritiene che vadano considerati come dei frangiflutti, piuttosto che opere di contenimento. Come livelli di riferimento propone di continuare ad usare verso lago i livelli di + 192,50 m e + 193,00 m.

L'arch. Brignardello riferisce che si tratta di difendere il territorio, non di modellistica e si attendono i risultati degli approfondimenti per le opportune



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

valutazioni. Ritiene che un aspetto rilevante da considerare sia l'analisi degli effetti di come l'innalzamento del livello del lago si espande sulle sponde.

A conclusione della seduta, si concorda che:

- per il GdL I la società Graia presenterà la bozza di relazione entro fine ottobre per una valutazione complessiva e condivisa da parte del GdL;

- per il GdL II sarà predisposta entro la fine di ottobre una proposta condivisa di aggiornamento del Protocollo di sperimentazione; al riguardo, la dott.ssa Bellani riferisce che la proposta dovrà avere obbligatoriamente il parere positivo del MIT/RID e della Protezione civile.

L'ing. Sartorelli, per il Consorzio del Ticino, si impegna a presentare il report sulla stagione estiva 2017 entro il prossimo 15 ottobre, l'esito finale delle analisi sugli eventi storici entro la fine dell'anno e l'aggiornamento scale deflusso in regime libero e regolato entro il 15 febbraio 2018. Assicura comunque entro il 15 febbraio 2018 un aggiornamento vero e proprio.

- per il GdL III sarà presentata una relazione aggiornata, condivisa dal GdL, entro il prossimo 15 dicembre.

Si conviene di convocare la prossima seduta per il 7 novembre 2017.

La riunione termina alle ore 13,00 circa.

Il Segretario verbalizzante
(dott. Ferdinando Vicariotto)

La Coordinatrice
(ing. Cinzia Merli)



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Sono presenti:

- Regione Lombardia: dott. Mauro Fasano, dott.ssa Elisabetta Ferramosca, ing. Raffaele Occhi, dott. Maurizio Molari e ing. Silvia Castelli;
- ARPA Lombardia: dott. Matteo Cislaghi;
- Centro Funzionale Lombardia: dott. Alessandro Cucchi e dott. Ismaele Valsecchi;
- AIPo: ing. Antonio Arena;
- Consorzio del Ticino: dott.ssa Doriana Bellani, ing. Ambrogio Piatti e dott. Maurizio Gandolfo;
- Gestione Associata Demanio Lago Maggiore Provincia VCO: arch. Vittorio Brignardello e ing. Marco Micotti;
- Ente Ticino e Lago Maggiore: dott. Lorenzo Bizioli;
- Parco Lombardo del Ticino: dott. Gian Pietro Beltrami, arch. Claudio Peja e dott. Aldo Paleari;
- Tavolo tecnico acque Italo-Svizzere: dott. Francesco Puma;
- Società Blu Progetti/GRAIA: ing. Massimo Sartorelli e dott. Gaetano Gentili;
- per la Segreteria tecnica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po: dott. Meuccio Berselli, ing. Cinzia Merli, ing. Piero Tabellini e dott. Ferdinando Vicariotto.

Partecipano tramite videoconferenza:

- Dipartimento della Protezione civile: ing. Paola Bertuccioli e ing. Veronica Casartelli;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: ing. Andrea Sanna;
- Regione Piemonte: dott. Vincenzo Pellegrino, ing. Roberto Del Vesco e ing. Luca Del Negro;
- ARPA Piemonte: ing. Secondo Barbero;
- Cantone Ticino: ing. Andrea Salvetti;
- CNR-ISE: ing. Marzia Ciampittiello e dott.ssa Angela Boggero;
- Fondazione Bolle di Magadino: dott. Nicola Patocchi.

